

Denuncia del Comitato provinciale che si batte a favore degli handicappati

Barriere architettoniche atto secondo

Cabine telefoniche vietate ai disabili

Le cabine telefoniche per i disabili sono troppo piccole: difficile entrarci, se siete su una sedia a rotelle, ed impossibile starci.

Ad aggravare le cose si aggiunge il fatto che meno della metà di quelle che si trovano in città è realmente accessibile. Sono i dati segnalati dal Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche.

Dopo i parcheggi, è stata la volta delle cabine telefoniche.

Delle 61 cabine indicate dall'elenco Sip, il Comitato ha testato le 55 che è riuscito a rintracciare, con l'aiuto di un giovane in carrozzina, impiegando quasi tutto il mese di dicembre.

Perfetto il funzionamento, dimensioni a norma di legge, ma non per questo il Comitato si dichiara soddisfatto.

Il decreto emanato dal ministero delle Poste e Comunicazioni nel '79 fissa in 105 centimetri l'ampiezza delle cabine per i disabili. «A parte che con queste misure esterne lo spazio effettivamente disponibile è inferiore, per-



Meno di metà delle cabine Sip in città è accessibile ai portatori di handicap.

ché invece nel caso degli ascensori è richiesta una profondità di almeno 130 centimetri?», si chiede Rocco Artifoni, del Comitato.

Le prove eseguite dimostrerebbero che, una volta entrati nella cabina, non si

chiude la porta, che viene spesso tolta.

Delle 55 cabine telefoniche ispezionate, solo 25 sono di fatto utilizzabili. Per esserlo devono trovarsi nei pressi di un raccordo adeguato fra il marciapiedi e la strada.